

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Grandi catene di distribuzione e fiscalità

Rispondendo a un atto parlamentare di Meinrado Robbiani (v. allegato), che l'aveva interpellato sul tema dell'apporto fiscale delle catene di distribuzione nei singoli Cantoni, il Consiglio federale ha indicato esplicitamente che spetta ai Cantoni stessi adottare le misure a garanzia di un adeguato riparto intercantonale.

Questa situazione è dovuta all'assenza di una legge federale in applicazione della norma della Costituzione federale, che vieta la doppia imposizione intercantonale. La complessità della materia ne ha finora impedito l'elaborazione. Un primo tentativo in questa direzione fu respinto dalle Camere federali già oltre un secolo fa.

Da quel momento, il Tribunale federale ha promulgato una serie di sentenze in questo ambito, meglio note come "norme di collisione". A nostra conoscenza non esiste una sentenza che regoli compiutamente il riparto intercantonale dell'imposta a carico delle grandi catene di distribuzione.

Risultano perciò di particolare interesse le indicazioni che il Consiglio di Stato vorrà fornire in risposta ai seguenti interrogativi.

1. Come è configurato il metodo di riparto attualmente impiegato?
2. Come valuta il metodo oggi applicato?
3. Quali sono i dati più recenti sull'apporto fiscale delle catene di distribuzione sottoposte al riparto intercantonale?
4. Quali passi sono eventualmente stati compiuti per contestare l'attuale chiave di riparto?

RENATO RICCIARDI
GIULIANO BUTTI
GIANNI GUIDICELLI